



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. IschiaPharma 2022

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. L'aglio migliora la memoria?
4. Alcuni DOLCIFICANTI fanno male alla Salute
5. Cicatrice CHELOIDE: a cosa servono le Infiltrazioni?



Prevenzione e Salute

6. Come Usare Bene il Collutorio.



Proverbio di oggi.....
'A cuntentezza vene da 'o core.

L'AGLIO MIGLIORA LA MEMORIA?

Un nuovo studio americano conferma che consumare abitualmente aglio migliora la memoria. E la lista dei cibi che fanno bene al cervello si allunga.



Alito cattivo?

Poco importa se mangiare aglio può aiutarci a migliorare la **memoria**.

I ricercatori dell'Università di Louisville (Usa) affermano che consumare abitualmente **aglio** non solo migliora la memoria, ma ostacola il calo delle capacità cognitive che accompagna la tarda età.

FLORA INTESTINALE

A dare questo potere all'aglio, secondo *Jyotirmaya Behera*, che ha condotto lo studio, è il **disolfuro di Allile**, responsabile anche del suo caratteristico **odore**. Questa sostanza contribuisce a creare una buona flora intestinale, che a sua volta influenzerebbe le capacità di **memoria** - come dimostrerebbe anche il fatto che i malati di demenza hanno la flora batterica alterata.

TOPOLINI

Nutrendo alcune cavie di laboratorio (topi) con un'aggiunta di aglio per tutta la vita, i ricercatori hanno rilevato che, anche in **età avanzata** (che per un topo è di circa tre anni), ricordavano ancora i percorsi da fare per raggiungere il cibo. I topi coetanei che non avevano invece ricevuto la "cura", li dimenticavano.

FARMACO

Che l'aglio sia un "farmaco naturale" è provato da tempo:

- ❖ è un **antibatterico**, utile contro raffreddore e influenze,
- ❖ aiuta ad abbassare il **Colesterolo LDL** e la pressione.

E proprio come un medicinale va consumato in piccole quantità, e non solo per **salvaguardare l'alito**. (*Salute, Focus*)

SCIENZA E SALUTE

Alcuni DOLCIFICANTI fanno male alla Salute

Dolcificanti: attenzione ai livelli di glucosio nel sangue. È confermato: alcuni dolcificanti alterano il microbiota intestinale e fanno aumentare i livelli di glucosio, con possibili conseguenze per la salute.

Uno studio pubblicato su **Cell** ha rilevato che la **saccarina** e il **sucralosio**, due dolcificanti artificiali, alterano il microbiota intestinale e aumentano i livelli di glucosio nel sangue:

- *si sospettava da tempo, e ora i nuovi test hanno rafforzato ulteriormente quanto rilevato da studi condotti nel 2014.*

«Quando venne pubblicato il primo studio nel **2014** l'industria alimentare si infuriò, sostenendo che i risultati non fossero validi perché i test erano stati condotti solo sui topi», spiega Robert Lustig, neuroendocrinologo non coinvolto nella ricerca.

Così, dopo otto anni, il *Weizmann Institute of Science* di Israele ha deciso di mettere a tacere i dubbi conducendo ulteriori test su volontari umani: le nuove analisi non hanno fatto altro che confermare quanto rilevato in precedenza, e cioè che

- **alcuni Dolcificanti alterano il Microbiota Intestinale** influenzando negativamente sulla tolleranza al glucosio -una misura della capacità del corpo di spostare lo zucchero dal sangue ai muscoli e al grasso- e potenzialmente causando aumento di peso e diabete.

LO STUDIO. Per arrivare a queste conclusioni i ricercatori hanno reclutato 120 volontari e li hanno divisi in sei gruppi. Quattro gruppi hanno consumato ogni giorno per due settimane dei dolcificanti contenenti aspartame, saccarina, sucralosio o stevia; un altro gruppo ha ricevuto l'equivalente (5 grammi) di glucosio; l'ultimo gruppo non ha assunto nulla.

A tutti i partecipanti, che hanno dichiarato di non aver assunto alcun dolcificante nei sei mesi precedenti, è stato misurato il livello di glucosio nel sangue prima, durante e dopo il trattamento, per valutare la risposta glicemica del corpo, ed è stato analizzato il microbioma a partire da campioni di saliva.

MICROBIOTA E GLUCOSIO. I risultati hanno evidenziato delle notevoli differenze nei batteri intestinali tra chi aveva assunto dolcificanti e chi no - in particolare nei volontari che avevano assunto sucralosio e saccarina, nel sangue dei quali sono stati riscontrati picchi di glucosio.

«I dolcificanti in sé non aumentano il livello di glucosio nel sangue», sottolinea Jotham Suez, coordinatore dello studio, «ma influiscono sulla capacità dell'organismo di gestirlo dopo aver mangiato o bevuto».

CAUSA-EFFETTO. Per confermare che dolcificanti e glucosio/microbiota fossero legati effettivamente da un rapporto di causa ed effetto e non di semplice correlazione, gli studiosi hanno fatto ingerire a dei topi i microbi estratti dai volontari con un elevato livello di glucosio nel sangue, rilevando che

- **la capacità dei roditori di regolare i livelli di zucchero nel sangue veniva effettivamente inibita.**

Lustig ricorda comunque che questa ricerca non dà risposte definitive, e che bisognerebbe seguire l'evoluzione della glicemia e del peso dei partecipanti per almeno sei mesi o un anno per poter avere qualche certezza in più. Dal canto loro, gli autori spiegano che il prossimo passo è identificare quali microbi intestinali sono connessi all'intolleranza al glucosio, e nel frattempo ricordano che «**l'acqua è sempre la miglior scelta**». (*Salute, Focus*)



PREVENZIONE E SALUTE

Come Usare Bene il COLLUTORIO

Sono molti i dubbi che riguardano l'igiene orale quotidiana e il corretto utilizzo di alcuni strumenti per salvaguardare la salute di denti e gengive.

I dentisti ricordano che la giusta confidenza con spazzolino, dentifricio, collutorio e filo interdentale inizia da subito, fin da bambini, con visite dedicate all'apprendimento, intorno ai due o quattro anni.

Collutorio: le due tipologie disponibili in commercio

Esistono in commercio due tipi di collutori:

- **quelli che contengono un farmaco.**
Questi collutori sono curativi e vengono prescritti dal dentista se il paziente presenta determinate problematiche, come ad esempio in seguito a un intervento di chirurgia orale o infezioni;
- **quelli che non contengono farmaci** non hanno alcuna azione medica, ma sono utili a rendere gradevole il sapore che si ha in bocca dopo le manovre di igiene orale.



I dentisti consigliano di prediligere collutori senza alcool, sostanza che in alcuni casi rischia di provocare gravissime lesioni alle mucose della bocca.

Come usare il collutorio

Il collutorio si usa dopo aver lavato i denti con spazzolino e dentifricio e l'uso del filo interdentale o scovolino.

È importante seguire alcuni semplici passaggi per usare correttamente questo prodotto:

- **usare la dose consigliata** di collutorio seguendo le indicazioni presenti sulla confezione e diluirlo in acqua se indicato;
- effettuare uno **sciacquo** raggiungendo con il prodotto ogni parte della bocca, in modo da agire efficacemente su denti e gengive;
- dopo circa 30 secondi **espellere il collutorio** senza risciacquare la bocca.

Per un utilizzo ottimale del collutorio è sempre consigliato seguire le direttive del dentista e leggere attentamente le indicazioni sul foglietto illustrativo o sulla confezione.

Importante, infine, è consultare i propri specialisti di fiducia per proteggere la salute della bocca.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

Cicatrice CHELOIDE: a cosa servono le Infiltrazioni?

Quando siamo di fronte a cheloidi (ferite cicatriziali), non sempre il trattamento è immediato. Potrebbe essere infatti difficile da gestire, a causa di una cattiva guarigione della ferita, caratterizzata da un'inflammatione locale continua e da una deposizione di collagene eccessiva.

Oggi, uno dei trattamenti più utilizzati in caso di cheloidi è l'**infiltrazione**, generalmente ben tollerato dai pazienti, efficace e senza dolore.

In cosa consiste l'infiltrazione di cheloidi?

E come funziona?

Approfondiamo l'argomento con la dottoressa **Emanuela Battaino**, dermatologa presso l'ambulatorio Humanitas Medical Care di Lainate.



Cheloidi: come guarisce una cicatrice?

Prima di guarire, le ferite attraversano quattro fasi distinte: l'emostasi, la fase infiammatoria, la fase di proliferazione e quella di maturazione.

- ❖ **Emostasi** e coagulazione: in questa prima fase il corpo produce una risposta naturale alla lesione, e forma quindi un coagulo per fermare l'emorragia.
- ❖ **Fase infiammatoria**: durante la seconda fase i vasi sanguigni si dilatano per consentire ad alcune cellule (come ad esempio anticorpi, globuli bianchi, fattori di crescita, enzimi e sostanze nutritive) di raggiungere l'area ferita. Così facendo creano gonfiore, calore, dolore, arrossamento, ma anche infiammazione.
- ❖ **Fase di proliferazione**: è la fase in cui la ferita viene ricostruita.
- ❖ **Fase di maturazione**: è la fase in cui la ferita si chiude completamente e la cicatrice inizia a svanire.

Cicatrizzazione di una ferita: cosa può alterarla?

La guarigione di una ferita può dipendere da fattori diversi.

L'**età** può rallentare le fasi di guarigione delle ferite.

Col tempo, infatti, la pelle diventa più sottile e il corpo tende a mostrare una risposta infiammatoria ridotta; questo ha come conseguenza il fatto che, invecchiando, la pelle è più predisposta a lesioni e a guarire più lentamente.

La **nutrizione** è un altro fattore che può alterare la cicatrizzazione di una ferita.

Infatti, una ferita non è in grado di guarire nella maniera opportuna se mancano i nutrienti necessari per la riparazione e la crescita cellulare.

Anche un **eccessivo peso corporeo**, specie in chiunque superi il proprio peso corporeo ideale del 20% o più, rischia di infettarsi maggiormente durante la guarigione di una ferita.

In caso di un gran numero di ferite, i meccanismi di difesa del corpo sono più limitati e la riparazione più lenta:

- ❖ **traumi ripetuti**, quindi, causano alterazioni nella cicatrizzazione.

Le persone inclini alla **pele secca**, specie gli anziani, sono maggiormente a rischio di lesioni cutanee, infezioni e ispessimento, che potrebbero compromettere la guarigione delle ferite.

Similmente, con la **pele umida** e troppo bagnata, c'è un rischio maggiore di sviluppare macerazione e/o infezioni.

In caso di malattie croniche, poi, la capacità naturale del corpo di guarire cambia; e anche alcuni farmaci possono avere un effetto negativo sulla guarigione.

Ad es. gli *anticoagulanti* sono in grado di interrompere la coagulazione del sangue, mentre gli immunosoppressori possono indebolire il sistema immunitario e aumentare quindi il rischio di infezione.

I tipi di cicatrici

Le cicatrici possono essere divise in tre principali categorie:

- **cicatrici atrofiche.** Sono quelle cicatrici che si formano quando il tessuto necessario a riparare una lesione è insufficiente. In queste cicatrici, vi è un affossamento della pelle nella zona ferita;
- **cicatrici ipertrofiche.** Sono cicatrici generalmente più larghe, ispessite e sollevate.
- **cicatrici cheloide.** Si tratta della crescita di un tessuto fibrotico anormale successive ad abrasioni, ferite, ustioni, traumi, o interventi chirurgici.

Cheloide e cicatrice ipertrofica: non sono la stessa cosa

La cicatrice ipertrofica e il cheloide sono due tipi di cicatrice che, in entrambi i casi, si alzano.

La differenza, però, è che la cicatrice ipertrofica si alza, ma resta confinata nel taglio e può regredire; un cheloide si alza, può anche allargarsi e non regredisce spontaneamente.

Come trattare un cheloide

Il trattamento per il cheloide può avvenire attraverso procedimenti come:

- iniezioni di cortisone per via intralesionale;
- iniezioni di interferone e di fluoroacile;
- laserterapia, crioterapia, applicazione di fogli di silicone;
- radiazioni.

In generale, le terapie più diffuse, che portano a esiti soddisfacenti sono le **iniezioni di cortisone per via intralesionale e la laserterapia**, che riescono ad appiattire il cheloide, e in questo modo a renderlo meno visibile.

Come avviene l'infiltrazione di cheloide?

L'infiltrazione di cheloide permette di migliorare l'aspetto della cicatrice, di appiattirla, e di ridurre sintomi come prurito o indolenzimento nel punto in cui compare.

Le infiltrazioni avvengono tramite iniezioni nella zona in cui il cheloide è presente, e variano a seconda delle sue dimensioni.

Le infiltrazioni sono effettuate utilizzando un ago sottile con sostanze che hanno il compito di stimolare la produzione di enzimi, che andranno poi a contrastare lo sviluppo dei tessuti fibrosi che formano le cicatrici.

Le iniezioni possono, in alcuni casi, dare fastidio al paziente, ma non sono pericolose per la salute.

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
LA BACHECA



CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2022 Ischia 14 – 16 Ottobre

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2022 – Terza Edizione"

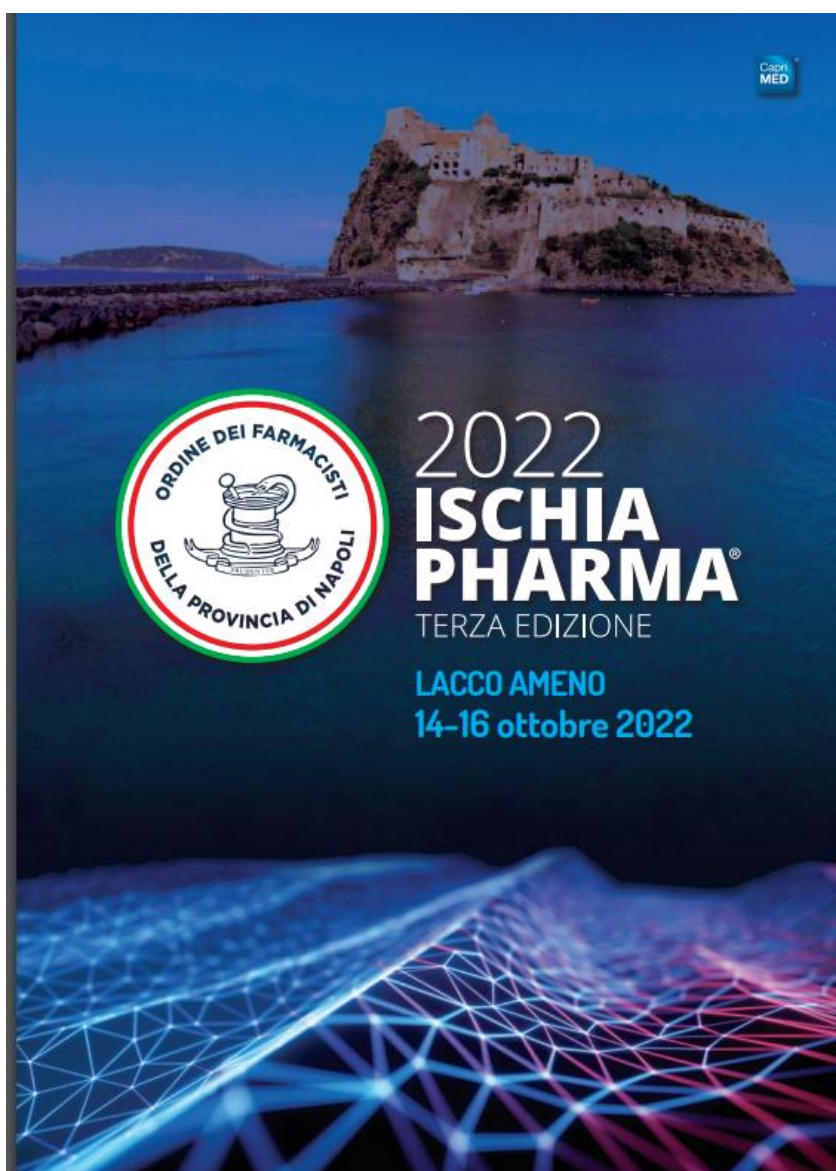
l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2022 – III° Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 14 al 16 Ottobre 2022 presso la sede *Hotel Reginella e San Montano*.

COME PARTECIPARE

Contattare la segreteria
organizzativa
Capri MED

❖ Tel.: 081 – 8375841

❖ Mail:
info@caprimed.com



Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia



CERCO/OFFRO
LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Calvizzano	FT/PT	380 680 4161	5 Settembre
Pozzuoli	FT/PT	334 356 9309	5 Settembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	1 Settembre
Marano	FT/PT	392 912 3311	1 Settembre
Casoria	FT/PT	Ines.larosa@farmaciameo.com	31 Agosto
Pozzuoli	FT/PT	335 179 9832	31 Agosto
Mugnano di Napoli	FT/PT	338 673 2840	31 Agosto
Napoli	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	29 Agosto
Piano di Sorrento	FT/PT	342 334 2215	29 Agosto
Ischitella	FT/PT	333 570 1299	29 Agosto

Il giorno **18 Settembre 2022** si svolgerà la prima edizione di “Napoli per Napoli”, una serie di giornate di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

COME PARTECIPARE

Per maggiori informazioni può cliccare il seguente link

<https://www.comune.napoli.it/napolipernapoli>

“Napoli per Napoli”, giornate di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

CONDIV



18/Settembre/2022
Prima giornata di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

**NAPOLI
PER
NAPOLI**





farmaDAY festeggia **DIECI** Anni: la 1° ediz. il 3 Settembre 2012

L'obiettivo che ci siamo posti all'inizio di questo coinvolgente impegno verso di Voi era quello di cercare di fornire in tempo reale notizie utili per la nostra Professione attraverso un **notiziario online** di facile e immediata consultazione dedicato specificamente:

- *all'informazione sanitaria medico-scientifica,*
- *agli aspetti economici e sociali della sanità e della farmacia,*
- *all'evoluzione del settore farmaceutico,*
- *alla nutrizione e alla cosmesi*
- *alla prevenzione e alla tutela della Salute dei cittadini*

L'Ordine non è e non vuole essere un'entità a sé stante ma vuole creare un legame sempre più stretto con i propri Iscritti.

		GIORNI	MESI
 <p>Questi i numeri</p>	N. Articoli Pubblicati	16.530	
	ORE di LAVORO	6.939 h	289 9.6
	N. di Visualizzazioni	14.780.450	

GRAZIE A TUTTI VOI